



Luca Privitera

design

LE NOVITÀ DI CERSAIE 2023: QUANDO IL RIVESTIMENTO IN CERAMICA DIVENTA PROGETTO D'AUTORE

La 40° edizione di Cersaie ha svelato i nuovi orizzonti del grès porcellanato: non solo materiale del futuro ma anche campo di sperimentazione creativa per architetti e designer

DI LAURA PASTORINO E MARCO VALENTI PUBBLICATO: 30/09/2023

Il **rivestimento in ceramica** è diventato una superficie da progettare e non più soltanto da decorare: è quanto emerge dall'esplorazione delle poliedriche proposte messe in scena a Bologna in occasione della **40° edizione di Cersaie, il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura** che ogni anno raccoglie il best of del mondo delle **piastrelle**. Appuntamento imperdibile, non solo per gli operatori di settore ma anche per gli appassionati e per i curiosi in cerca di novità, quest'anno si afferma come obbligato punto di partenza verso un itinerario di scoperte e sorprese che esprime a 360° tutte le potenzialità della **ceramica da rivestimento**, individuando orizzonti sempre più allargati che sconfinano dalla dimensione meramente industriale per entrare a pieno diritto nel territorio della creatività. Un richiamo alla fantasia e all'originalità a cui ha risposto con entusiasmo il circuito del design che, per l'occasione, ha schierato in campo

una selezionata task force di progettisti per reinterpretare liberamente la duttilità della materia ceramica. Il dialogo tra designer e ceramica non è certo una novità: già nel 1962 Gio Ponti l'aveva utilizzata per il progetto dell'Hotel Parco dei Principi a Sorrento e ancor prima, nel 1960, ne aveva indagato le potenzialità ideando l'innovativa piastrella Triennale ed aprendo così la strada a successive sperimentazioni che hanno costellato la storia dei rivestimenti d'autore.

Da allora sono passati molti anni ed è completamente cambiato il nostro modo di vivere e fruire gli spazi in cui abitiamo, così come è cambiato il modo di progettare, ma la ceramica ha saputo adeguarsi a tutte le evoluzioni di stile e di gusto rivelando una camaleontica versatilità che continua ad affascinare architetti e creativi.





Luca Privitera

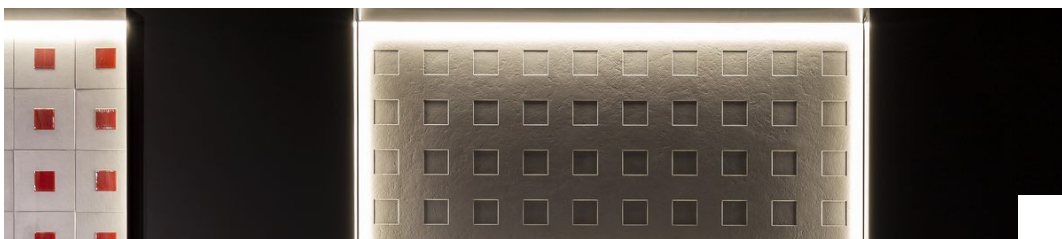
Atlas Concorde, Collezione Marvel Meraviglia, Decoro Diamond by Zaha Hadid Architects

E volendo passare in rassegna i rivestimenti esposti in fiera da architetti e designer non potevamo non iniziare da **Diamond: un decoro di grande impatto visivo, nato dalla collaborazione di Atlas Concorde con lo studio Zaha Hadid Architects** e appositamente progettato per impreziosire la **collezione Marvel Meraviglia**. Il dinamico pattern, che traduce sulla superficie ceramica sorprendenti effetti 3D, deriva dalla decostruzione di una rigida struttura cristallina che, come spiega Paolo Zilli Associate Director del prestigioso studio internazionale, altera l'iterazione seriale della maglia geometrica, reinterpretando il concetto tradizionale di mosaico. Proposta esclusivamente nella versione black and white, la nuova trama decorativa anima le pareti attraverso un linguaggio contemporaneo che riattualizza l'immagine del marmo suggerendo un nuovo concetto di lusso.

La contaminazione tra materia e colore è il tema scelto da **Piero Lissoni per il concept di Boost Color** (foto di apertura), capsule collection che amplia la gamma di declinazioni di **Boost World di Atlas Concorde**, un progetto nato per indagare non solo l'espressività brutalista del cemento, ma anche gli effetti della pietra e della terra cruda, rievocati attraverso morbidi accostamenti tonali o netti contrasti tra nuance e texture.

Quattordici sofisticate cromie, selezionate con cura dal designer milanese, diventano il cuore pulsante della nuova linea di rivestimenti che va ad incrementare l'abaco compositivo dell'ampia collezione, suggerendo approcci inediti che lasciano spazio alla sensibilità cromatica e promuovendo piena libertà d'azione nell'interpretazione degli ambienti. Tutto per conformarli alla personalità di chi li abiterà.

La serie è arricchita dalla finitura Frog Texture, disponibile in tre colori che, attraverso linee morbide e sinuose, imprime un accennato dinamismo alle lastre trasformando in decoro l'alternanza tra effetto lucido ed effetto opaco.





Luca Privitera

Mirage. Collezione Glocal by Giulio Cappellini

Punta su una grande firma anche **Mirage**, che si affida all'estro creativo di **Giulio Cappellini** per proiettare nel futuro la **collezione di successo Glocal**, lanciata nel 2017 e diventata prodotto best seller dell'azienda.

Nata da una riflessione intorno alle potenzialità espressive del cemento rasato, è stata da subito apprezzata per la sua versatilità, assicurata da un'articolata gamma di colori e formati, resa oggi ancora più performante grazie al progetto di restyling firmato dal designer.

Otto nuove tonalità, che interpretano le tendenze attuali, ampliano la palette cromatica giocando non solo con sfumature più calde e terrose ma anche con

accenti di azzurro e di verde.

Ma non finisce qui. Il colore diventa protagonista assoluto, contaminando le superfici in gres porcellanato attraverso brillanti dettagli: elementi tondi e quadrati ispirati alle moderne architetture giapponesi impressi sulle lastre per dare vita a un dinamico effetto a rilievo amplificato dall'alternanza lucido/opaco.



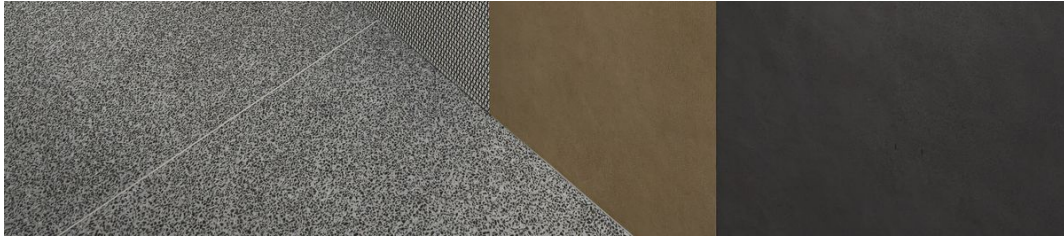
Luca Privitera

Mirage. Collezione Glocal by Giulio Cappellini

Il risultato di questa rivisitazione, indubbiamente di grande effetto, resta comunque in linea con il carattere e il fascino originale della precedente versione di Glocal che, grazie all'intervento di Giulio Cappellini, conquista nuovi campi di applicazione, mantenendo intatto l'appeal materico delle finiture, sia lisce che ruvide, che rievocano le antiche tecniche e la maestria del fatto a mano.

Attraverso questa nuova veste il minimalismo essenziale del cemento, abbinato agli audaci contrasti cromatici e alle variazioni di texture, trasforma pareti e pavimenti in involucri espressivi che attribuiscono carattere e personalità agli ambienti, sconfinando dall'indoor all'outdoor.





Luca Privitera

Lea Ceramiche. Collezione Segni su Pigmenti by Ferruccio Laviani

Lea Ceramiche consolida il suo rapporto di collaborazione con **Ferruccio Laviani** che quest'anno mette in scena la **nuova linea di rivestimenti Segni**. Prendendo le mosse da **Pigmenti**, la precedente collezione firmata per il brand, il designer ne anima le superfici colorate attraverso la sovrapposizione di una serie di articolati pattern grafici, definiti da linee e tratti a rilievo che, come trame materiche, ravvivano dinamicamente le lastre. Il progetto, che si ispira alle ceramiche figurative degli anni '60 e alle sperimentazioni dell'arte concettuale, trasferisce su grès porcellanato l'idea di una decorazione astratta e anticonvenzionale, libera dalla sottomissione a precetti meramente figurativi e orientata ad un effetto vagamente optical. La collezione è presentata in 5 texture da combinare con le 12 nuance della serie **Pigmenti**: una gamma che alterna a colori naturali cromie più fredde e toni neutri.





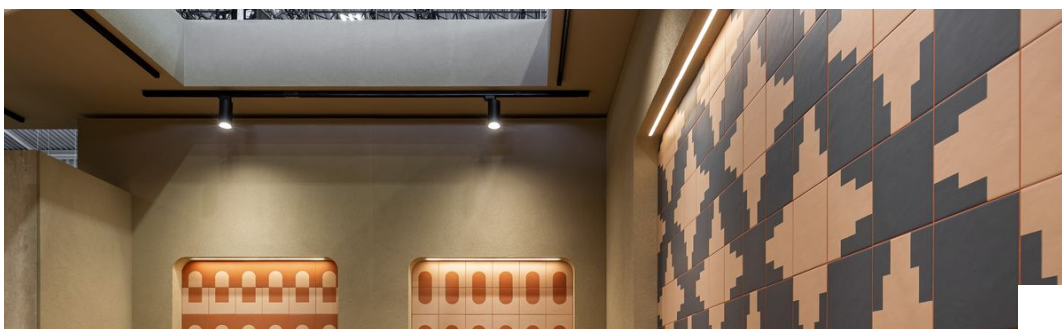
Luca Privitera

ABK. Collezione Poetry House by Paola Navone OTTO Studio

“Cerco sempre di promuovere l'imperfezione, anche nello sviluppo del prodotto industriale, che ha regole e processi ben definiti. I risultati sono sempre sorprendenti”. Con queste parole **Paola Navone**, designer, architetto e art director milanese, introduce la **collezione Poetry House ideata per ABK**: un concept che racchiude eclettiche esperienze combinando materiali, suggestioni e segni grafici derivanti dal suo percorso creativo. La collezione può essere descritta come una narrazione incentrata sulla sua poetica dell'abitare, costruita nel tempo attraverso un'incessante attività di ricerca ed esplorazione estetica intrapresa viaggiando in giro per il mondo. Sempre all'insegna di un'innata curiosità.

La sua cifra stilistica, basata sul mix and match, si concentra stavolta sulla rilettura di un raffinato effetto pietra, ispirato al fascino imperfetto e mutevole della siciliana pietra d'Avola, di cui la designer ripropone la gamma di colorazioni grigio verdi, e alle tonalità più fredde della pietra lavica Basaltina, conosciuta ed apprezzata fin dall'epoca romana.

L'essenzialità delle due varietà lapidee viene “riscaldata” da una serie di pattern decorativi che rievocano le antiche tecniche di incisioni manuali e i dipinti a timbro usurati dal tempo. Un suggestivo escamotage grafico e visivo che traduce in linguaggio domestico il rigore della materia.





Luca Privitera

Fioranese Ceramica. Collezione Italian landscape by 23Bassi

Dopo il lancio in Brera, in occasione della scorsa edizione della Milano Design Week, **Fioranese Ceramica** presenta in Fiera a Bologna **Italian Landscape: la collezione disegnata dallo studio milanese di architettura 23Bassi**, con cui il brand condivide l'amore per l'Italia e per le sue ricchezze. E proprio dall'ammirazione per il nostro patrimonio culturale, fatto di opere d'arte, architetture, monumenti e scenari, è nato il concept di questa nuova linea di rivestimenti che ripropone sulla superficie ceramica una serie di motivi grafici che reinterpretano simboli paesaggistici relativi a tre città del centro Italia: Firenze, l'Aquila e Siena.

E così Italian Landscapes diventa il racconto di un viaggio, tradotto sulle piastrelle con la massima libertà compositiva attraverso l'accostamento in maniera seriale o random di 4 soggetti decorativi e 5 fondi a tinta unita che trasformano gli involucri degli ambienti in cui viviamo in dispositivi non solo grafici ma anche tattili. La collezione, che gioca con l'alternanza di abbinamenti tono su tono e combinazioni a contrasto, suggerisce l'utilizzo di fughe colorate per attribuire ancora più dinamismo all'aggregazione modulare delle **maioliche**.



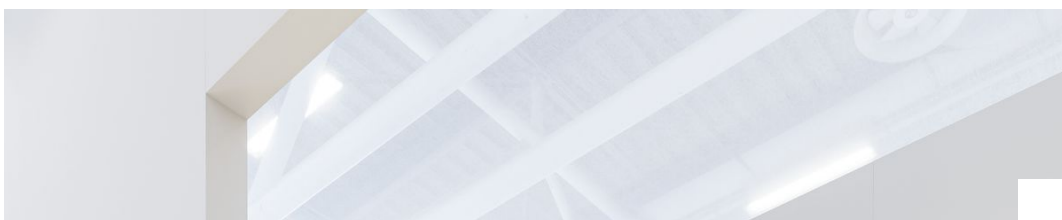


Luca Privitera

Decoratori Bassanesi. Collezione Windy by Nendo

Il brand **Decoratori Bassanesi** prosegue il suo personale dialogo con le più significative personalità del design contemporaneo e quest'anno lo manifesta all'insegna del claim From Nature presentando le due collezioni **Windy e Lofoten, progettate rispettivamente da Nendo e Federica Biasi**, collocate in un set up estremamente sofisticato che, puntando sull'essenzialità, riassume con efficacia l'ispirazione comune, cioè l'osservazione della natura.

Windy, che segna il debutto assoluto di Oki Sato nel mondo dei rivestimenti in ceramica, nasce dall'idea di trasferire sulla superficie della materia gli effetti dinamici del vento attraverso delicate increspature che ripropongono le tracce e i vortici impresse sui prati erbosi o sugli specchi d'acqua. Il risultato è una poetica reinterpretazione del tema del decoro, espresso attraverso suggestive e inaspettate interazioni delle forme con la luce che, rifrangendosi sulle trame a rilievo, crea vibranti effetti chiaroscurali.





Luca Privitera

Decoratori Bassanesi. Collezione Lofoten by Federica Biasi

La seconda collezione, Lofoten, disegnata da Federica Biasi direttrice artistica del brand, ci proietta nella dimensione rarefatta della natura nordica, evocando paesaggi lontani e silenziosi dove la presenza dell'uomo si fonde armoniosamente con l'ambiente circostante. Il riferimento alle rorbu, le tipiche palafitte in legno dei pescatori norvegesi, diventa ispirazione per una serie di rivestimenti che gioca con la modularità dei giunti verticali per richiamare le tecniche, le cromie e i materiali della tradizione locale. Nonostante l'estrema essenzialità delle linee, Lofoten promette suggestive possibilità combinatorie che lasciano ampio spazio all'interpretazione dei progettisti che, accostando semplicemente i due formati e i sei colori che

compongono la collezione possono raggiungere effetti ad alto impatto visivo.



Luca Privitera

Settecento. Collezione Aguas by Diego Vencato

Settecento, brand orientato da sempre verso soluzioni innovative e verso un dialogo costante con il mondo dell'architettura, ha presentato, in occasione di **Cersaie 2023**, una selezione di collezioni d'autore che mixano avanguardia,

design e qualità. La passione per la materia, tema centrale della sua filosofia produttiva, è declinata attraverso l'intersezione tra tecniche industriali e saper fare artigianale, con l'obiettivo dichiarato di creare superfici ad alto contenuto espressivo.

Ne è un esempio la **serie Aguas**, firmata da **Diego Vencato**, che parte dalla suggestione del celebre brano musicale "Aguas de março" per fissare sulle superfici ceramiche i segni che il picchietto della pioggia imprime sul terreno, includendo anche l'effetto di lucentezza e riflessione che l'acqua genera sulla materia. Il disegno studiato dall'architetto punta a cristallizzare sulla **piastrella** l'effimero momento in cui per pochi secondi le prime gocce lasciano le proprie tracce, combinando superfici tridimensionali opache a texture più lucide e brillanti.



Luca Privitera

Settecento. Collezione Artifact by LO STUDIO design

Con la **collezione Artifact Paola Ascari e Alberto Zattin**, fondatori di **LO STUDIO design**, recuperano e rielaborano le indagini condotte sul materiale lapideo da Carlo Scarpa, Gio Ponti, Piero Portaluppi e Angelo Mangiarotti trasferendole su superfici di gusto contemporaneo attraverso colte operazioni di sintesi e contaminazione. Il risultato si concretizza nella realizzazione di un **rivestimento ceramico** che, nonostante i riferimenti alla memoria, si afferma come pura invenzione mescolando liberamente texture e nuance cromatiche per coniugarle all'insegna di un linguaggio più attuale.





Piergiorgio Sorgetti

Mutina. Collezione Time by Edward Barber e Jay Osgerby

Chiudiamo la rassegna lasciando i padiglioni della Fiera di Bologna per raggiungere Fiorano Modenese, sede dello scenografico Headquarter di **Mutina** che, per festeggiare i dieci anni di collaborazione con **Edward Barber e Jay Osgerby**, ha ospitato The Magic of Colour, l'installazione studiata per mettere in scena, oltre alla riedizione della serie Mews, la **nuova collezione Time**: un'esplorazione degli effetti di alterazione che il vento e l'acqua provocano sulla materia, trasformando forme ruvide in superfici levigate. Un concetto sintetizzato attraverso le due finiture Rough e Smooth che, interagendo tra loro, si affermano come protagoniste della collezione. Pensate per essere combinate tra loro, le due texture possono dare vita a infinite configurazioni sfruttando con creatività l'alternanza dei colori e dei formati, focus centrale della collezione che celebra alla perfezione il vibrante viaggio nel **mondo della ceramica e del design**.



LAURA PASTORINO

Nasce a Genova ma vive felicemente a Roma, città che ama a 360° prediligendo in particolare il suo quartiere Testaccio. Ha studiato Architettura e Restauro nella storica sede di Valle Giulia, oggi esercita la professione da freelance stabilendo sempre un rapporto di empatia con il proprio committente. Curiosa di tutti i fenomeni sociali, grazie alla collaborazione con Elle Decor versione web indaga il mondo del design scrivendo di nuovi prodotti, di persone interessanti e di luoghi da conoscere. Su Instagram si chiama @happy_lalli

[Read full bio](#)



MARCO VALENTI

Architetto romano animato da una innata vocazione cosmopolita e da una sfrenata curiosità, considera il design la sua personale lente di ingrandimento per interpretare il flusso di cambiamenti sociali e culturali che attraversa il nuovo millennio. Alterna l'amore per la progettazione alla passione per il racconto, nella convinzione che la parola possa contribuire a sciogliere le intricate dinamiche del processo creativo. Interessato da sempre all'interior design e alle connessioni tra comunicazione e architettura, si occupa delle relazioni tra spazio e immagine, lavorando sull'intersezione tra moda, food, arte e interni.

[Read full bio](#)

WATCH NEXT

